

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali

Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro

Settore Lavoro e Formazione Continua

DECRETO 20 luglio 2006, n. 3641
certificato il 01-08-2006

Approvazione avviso pubblico regionale per la selezione ed il finanziamento di “Interventi indirizzati alla preparazione/riqualificazione di figure imprenditoriali per fronteggiare le trasformazioni in atto e prevenire/affrontare condizioni di crisi di competitività” relativi all’Area progettuale 1 “Interventi nel campo del lifelong learning e delle azioni di sostegno agli individui nel mercato del lavoro” del “Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana”.

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;

Visto il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del consiglio per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;

Visto il Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2004)2622, in data 01/07/2004;

Vista la deliberazione G.R. n. 834/04, che prende atto dell’approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;

Vista la deliberazione della G.R. n. 498/05 con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione del P.O.R. Obiettivo 3 - 2000-2006;

Vista la deliberazione della G.R. n. 609/05 recante

“POR Obiettivo 3 2000/2006 Assegnazione delle risorse FSE per interventi dei fondi strutturali agli organismi intermedi 2004/2006. Modifiche alla DGR 689 del 20.07.2004 - Nuova ripartizione finanziaria 2000/2006”;

Vista la deliberazione G.R. n. 73/2006 recente “L.R. 32/2002 modifiche alla DGR 870/03 POR ob. 3 Modalità e procedure operative per la gestione degli interventi finanziati con risorse FSE nell’ambito del POR ob. 3 2000-2006”;

Vista la deliberazione G.R. n. 436/2003 e successive modifiche, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la L.R. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

Visto il Piano di indirizzo integrato ex articolo 31 L.R. 32/2002 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 137/2003;

Richiamato il “Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana” sottoscritto dalla Regione Toscana il 30.03.2004;

Vista nell’ambito del citato “Patto”, l’azione denominata “Interventi indirizzati alla preparazione/riqualificazione di figure imprenditoriali per fronteggiare le trasformazioni in atto e prevenire/affrontare condizioni di crisi di competitività” di cui all’Area progettuale 1 “Interventi nel campo del lifelong learning e delle azioni di sostegno agli individui nel mercato del lavoro”;

Ritenuto di procedere all’approvazione dell’avviso pubblico regionale per la selezione ed il finanziamento degli interventi relativi alla citata azione del “Patto” a valere sulle risorse del POR FSE Ob.3 specificate all’articolo 3 del citato avviso, di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che il Settore Lavoro e Formazione Continua procederà con atto successivo alla nomina del nucleo di valutazione previsto dall’articolo 9 del citato avviso pubblico regionale approvato con il presente provvedimento;

Visto l’art. 3 della L.R. 26/2000 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 ed in particolare l’art. 8;

Visto il decreto del Direttore generale n. 5108 del 23/09/2005 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Lavoro e Formazione Continua;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'avviso pubblico regionale - di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per la selezione ed il finanziamento di "Interventi indirizzati alla preparazione/riqualificazione di figure imprenditoriali per fronteggiare le trasformazioni in atto e prevenire/affrontare condizioni di crisi di competitività" relativi all'Area progettuale 1 "Interventi nel campo del lifelong learning e delle azioni di sostegno

agli individui nel mercato del lavoro" del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana".

Il presente atto è soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41 comma 1 lett. B della L.R. 9/95, e se ne dispone la pubblicazione integrale, compreso l'allegato A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 18/96.

Il Dirigente
Marco Matteucci

N.d.r. Scadenza: 02/10/2006 ore 13,00

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

REGIONE TOSCANA SETTORE LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI “INTERVENTI INDIRIZZATI ALLA PREPARAZIONE/RIQUALIFICAZIONE DI FIGURE IMPRENDITORIALI PER FRONTEGGIARE LE TRASFORMAZIONI IN ATTO E PREVENIRE/AFFRONTARE CONDIZIONI DI CRISI DI COMPETITIVITÀ” CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO OB. 3 - MISURA D\1 -

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2004)2622, in data 01/07/2004;
- della deliberazione G.R. n. 834/04, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;
- del Complemento di Programmazione del citato POR Ob. 3 2000-2006, approvato con deliberazione G.R. n. 498/05;
- della deliberazione della G.R. n. 609/05 recante “POR Obiettivo 3 2000/2006 Assegnazione delle risorse FSE per interventi dei fondi strutturali agli organismi intermedi 2004/2006. Modifiche alla DGR 689 del 20.07.2004 - Nuova ripartizione finanziaria 2000/2006”;
- della deliberazione G.R. n. 73/2006 recante “L.R 32\2002 modifiche alla DGR 870\03 POR ob. 3 Modalità e procedure operative per la gestione degli interventi finanziati con risorse FSE nell'ambito del POR Ob. 3 2000-2006;
- della deliberazione della G.R. n. 436/2003 e successive modifiche, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003;
- del Piano di indirizzo integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 137/2003;
- del “Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana” sottoscritto dalla Regione Toscana il 30.03.2004;

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso si configura quale strumento attuativo delle azioni definite nel *Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori Lavori in Toscana* ed in coerenza con gli obiettivi generali della relativa Area progettuale n. 1 “Interventi nel campo del lifelong learning e delle azioni di sostegno agli individui nel mercato del lavoro” .

L'avviso finanzia gli interventi di seguito specificati, indirizzati alla preparazione/riqualificazione di figure imprenditoriali per fronteggiare le trasformazioni in atto e prevenire/affrontare condizioni di crisi di competitività.

Le azioni rivolte ad imprenditori di PMI dell'artigianato, industria, agricoltura, commercio, turismo e cooperazione sono finalizzate a sostenere, attraverso un forte investimento sulle risorse umane, i processi di innovazione, orientandosi in particolare sulla crescita della cultura d'impresa, specie di piccole dimensioni .

Art. 2 Priorità Trasversali

I progetti, ai fini della valutazione, dovranno tenere conto delle linee prioritarie trasversali contenute nel Piano Operativo della Regione Toscana FSE Ob.3 2000-2006, ed in particolare:

- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna;
- promozione della Società dell'Informazione;
- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, patti territoriali per l'occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale;

Art. 3 Tipologia interventi ed azioni ammissibili

Aiuti alle persone

Interventi di formazione continua. In particolare:

- Formazione continua generale e professionale realizzata mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione finalizzati a supportare i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato;
- Formazione continua nei distretti industriali, nei sistemi produttivi locali;
- Formazione continua dei gruppi dirigenti che hanno responsabilità diretta nella predisposizione delle politiche e piani d'intervento dei diversi settori della società al fine di fornire loro maggiori capacità di direzione del loro specifico ambito di riferimento;

Le azioni ammissibili sono:

Azione 1: moduli formativi di breve durata, a carattere ricorrente, anche a carattere seminariale, finalizzati a supportare l'imprenditore nella definizione di piani di intervento per il posizionamento competitivo rispetto alla concorrenza, le potenzialità di sviluppo conseguenti all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo, rivolti ad imprese appartenenti ai settori economici di seguito specificati

Le tematiche di riferimento per ogni settore economico sono:

Agricoltura:

- *Tecniche promozionali e di commercializzazione dei prodotti;*
- *PAC (Politica Agricola Comune): condizionalità e sostenibilità;*
- *Nuove forme di multifunzionalità dell'azienda agricola: servizi ambientali e servizi al cittadino consumatore;*
- *Le forme di accesso al credito;*
- *Sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare e sicurezza ambientale;*

Artigianato

- *Processi di crescita manageriale dell'imprenditore;*
- *Diffusione di una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *Incentivo alla promozione ed il rafforzamento di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro e supportare lo sviluppo di un sistema di formazione permanente;*
- *processi di crescita dimensionale delle imprese, evoluzione giuridica dell'impresa, forme di alleanza tra imprese;*
- *Accordi di Basilea II;*
- *Politiche di coesione e operatività dei Fondi strutturali;*

Industria

- *Sviluppo di sistemi di innovazione ed applicazione dell'ICT, processi di internazionalizzazione, tecniche di costituzione\rafforzamento di reti di imprese, attraverso fusioni ed integrazioni, e di sviluppo di partenariati con soggetti pubblici, enti di ricerca, organismi finanziari, scenari economici e di mercato, marketing strategico e riposizionamento.*

Commercio-Turismo-Servizi

- *Crescita dimensionale delle imprese commerciali e turistiche e necessaria evoluzione della forma giuridica; problematiche connesse con il passaggio generazionale; alleanze e forme di aggregazione fra imprese;*
- *Accorciamento della filiera delle produzioni locali di qualità "produzione-trasformazione-commercializzazione": innovazioni organizzative delle imprese; sviluppo delle conoscenze per il costante miglioramento della qualità nella conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti;*
- *Conoscenza delle lingue per il consolidamento dei mercati turistici tradizionali e lo sviluppo dei nuovi mercati turistici strategici;*
- *Normative e consuetudini per lo sviluppo del commercio estero, con particolare riferimento ai nuovi mercati asiatici e latino americani;*
- *Azioni volte allo sviluppo delle tecniche manageriali per gli addetti del settore commercio;*

Cooperazione

- *Identità Cooperativa, Basilea 2, Nuova Legge sulla Cooperazione in Toscana, Responsabilità Sociale, Sistemi di Governance e democrazia economica, Bilancio Sociale, Aggregazione Cooperativa;*

Azione 2: moduli formativi finalizzati alla riqualificazione professionale delle figure dirigenziali e del personale delle strutture operative delle associazioni di categoria su tematiche inerenti:

- *Sviluppo delle competenze dei responsabili delle attività sindacali delle organizzazioni del commercio del turismo e dei servizi;*
- *Accordi di Basilea II, Politiche di coesione e di operatività dei Fondi Strutturali, abilità relazionali e di comunicazione per potenziare interventi di animazione economica volti a favorire l'innovazione e la qualificazione del sistema produttivo, conoscenza delle istituzioni e dei processi decisionali pubblici, utilizzo di piattaforme tecnologiche multimediali.*
- *Identità Cooperativa, Basilea 2, Bilancio Sociale, Responsabilità Sociale, Sistemi di Governance e democrazia economica, Tecniche manageriali, Nuova programmazione*

Fondi Strutturali Europei, Creazione di reti di relazioni; Competitività e Sviluppo di nuovi mercati, Impresa Sociale, Nuove tecnologie.

Soggetti attuatori: Agenzie formative accreditate, in accordo con almeno una delle associazioni regionale di categoria del settore economico di riferimento.

Destinatari: imprenditori, lavoratori autonomi, dirigenti, lavoratori occupati nelle associazioni di categoria o nelle strutture operative di riferimento per il sistema associativo delle stesse.

Copertura geografica:

Le unità operative delle aziende interessate devono essere localizzate sul territorio regionale

Requisiti aggiuntivi di ammissibilità:

Oltre a requisiti previsti all'art. 9 :

- Per **l'Azione 1**: i progetti dovranno coinvolgere imprenditori di almeno tre province, ovvero l'attività formativa deve essere rivolta ad imprenditori le cui unità produttive siano localizzate su almeno tre province toscane;
- Per **l'Azione 2**: i progetti dovranno coinvolgere le figure dirigenziali e i lavoratori occupati nelle associazioni di categoria di ciascun settore o loro strutture operative di almeno tre province.

Art. 4 Durata dei progetti

La durata dei progetti sarà da considerarsi variabile in funzione della complessità e delle azioni previste al loro interno, comunque riconducibile ad una durata di 12 mesi dall'avvio delle attività.

Art. 5 Definizione di priorità:

I progetti tengono conto dei tre *campi trasversali* d'intervento del FSE, come indicati nel Piano Operativo della Regione Toscana FSE Ob. 3 2000-2006, in particolare nella descrizione della strategia e delle singole misure.

In via generale tali priorità possono essere perseguite come segue:

1. *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming, sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel relativo Complemento di Programmazione. Per tutte le misure quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale.
Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate.
2. *iniziative locali*: Si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariati locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e/o territoriali, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico sociale.
3. *Società dell'informazione*: In relazione a tale priorità i progetti dovranno esplicitare: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di

erogazione delle attività, l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche, l'eventuale sperimentazione di forme di telelavoro o altre modalità organizzative aziendali che si basino sulle tecnologie dell'informazione e comunicazione.

Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del progetto.

La sola produzione di CD, in assenza di FAD on-line anche integrata con diverse metodologie didattiche (frontali, esercitazioni ecc.), o il semplice rispetto dell'obbligo concernente la "Società dell'informazione", di cui all'articolo 5 del presente bando non danno di per se diritto al punteggio aggiuntivo di priorità.

Art. 6 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare ed attuare i progetti sul presente avviso *le agenzie formative* in possesso di accreditamento, alla data di scadenza del bando, nell'ambito/macrotipologia "C" "formazione continua".

In materia di accreditamento dei soggetti attuatori, per quanto non espressamente previsto dal bando si fa riferimento al disposto della deliberazione G.R. n. 436\2003 e successive modifiche. Il testo della delibera è visionabile sul sito <http://www.rete.toscana.it/orient/fp/>

Per **Soggetto attuatore** si intende un soggetto che realizzi effettivamente attività definite e specifiche previste nel progetto ed alle quali corrispondano quote di finanziamento.

In caso di associazione di più soggetti attuatori l'obbligo di accreditamento si estende a tutti i soggetti attuatori.

Forme di partenariato:

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione di soggetti. I soggetti attuatori devono associarsi nelle forme sotto indicate, o dichiarare l'intenzione di associarsi nelle suddette forme a finanziamento approvato, ed individuare sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila.

Tale associazione di partners attuatori deve essere obbligatoriamente costituita formalmente - pena la revoca - in una delle seguenti forme:

1. *Associazione temporanea di impresa o Consorzio* (nel caso in cui tutti i soggetti associati siano privati);
2. *Associazione temporanea di scopo o Consorzio* (nel caso in cui i soggetti associati siano alcuni pubblici ed altri privati oppure tutti di natura pubblica);

Soggetti sostenitori:

I progetti possono prevedere l'adesione e la collaborazione attiva di soggetti definiti "sostenitori", che non attuano operativamente attività formative/orientative né altre specifiche e definite attività a cui corrispondano quote del finanziamento assegnato. Tali soggetti non si associano formalmente con i partners attuatori secondo le modalità sopra indicate, ma aderiscono al progetto mediante lettere di adesione e partecipano a specifici comitati di progetto, fornendo il proprio contributo agli indirizzi e al buon andamento dello stesso. I soggetti sostenitori non percepiscono contributi.

Delega di attività: Relativamente alla delega a terzi della gestione di attività si fa riferimento a quanto previsto nelle norme regionali di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 73/2006.

Art. 7 Modalità e termini di presentazione delle candidature

Le domande dovranno **pervenire** entro e non oltre la data di scadenza del **2 ottobre 2006** ore 13.00 presso la Regione Toscana, Settore Lavoro e Formazione continua Piazza della Libertà n. 16, 50129 – Firenze.

I progetti possono essere consegnati a mano nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata. Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura (POR OB. 3 Avviso pubblico "Interventi indirizzati alla preparazione/riqualificazione di figure imprenditoriali per fronteggiare le trasformazioni in atto e prevenire/affrontare condizioni di crisi di competitività"). Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Il soggetto che invii il progetto per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio suddetto. La Regione Toscana non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

Il progetto che pervenga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposto a valutazione.

Art. 8 Documentazione da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. *domanda di richiesta finanziamento* in bollo (euro 14,62), esclusi soggetti esentati. La domanda, il cui fac-simile è contenuto nell'allegato 2 (Documento 1) del presente avviso, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila ed essere corredata da quanto di seguito indicato;
2. *dichiarazione di conformità alle normative comunitarie e regionali in materia di Fondo Sociale Europeo* (Documento 2 dell'allegato 2). Tale dichiarazione deve essere rilasciata dal soggetto proponente/capofila con il quale la Regione stipulerà la convenzione, di cui al successivo articolo 10, in caso di approvazione del progetto;
3. *dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico - economico- finanziaria, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*, rilasciata da tutti i soggetti attuatori, contenente anche il rispetto delle disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 (Documento 3 dell'allegato 2);
4. *atto costitutivo* dell'associazione (se costituita) fra i soggetti partner/ *convenzione* (se stipulata) fra i soggetti partner;
5. *formulario per la presentazione del progetto* (allegato 3) completo delle *schede* relative al *Piano Esecutivo di Dettaglio (PED)* (allegato 4) redatto nel rispetto dei *Limiti di voci di spesa* riportati nell'allegato 5;
6. *accordo scritto* con almeno una associazione di categoria del settore economico di riferimento;
7. *copia della convenzione o del contratto con soggetto terzo* nel quale siano specificati contenuti, tempi e costi dell'attività eventualmente delegata;
8. *lettere di adesione* al progetto da parte di soggetti sostenitori, se presenti;
9. (per i locali indicati nel formulario, che non risultano registrati nella domanda di accreditamento): *dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante proprietario del locale che attesti il rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza.*

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 9 Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili alla fase successiva della valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 7 del bando;

- presentati da un soggetto o da un/partenariato ammissibili, secondo quanto indicato nell'art. 6;
- compilati sull'apposito formulario corredato delle schede di progetto esecutivo, di cui agli allegati 3 e 4 del presente avviso;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti di cui al precedente art. 8.

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti verrà eseguita a cura del Settore Lavoro e formazione continua della Regione Toscana.

Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato con atto del dirigente responsabile del Settore Lavoro e Formazione Continua.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri generali di valutazione per i progetti sono di seguito indicati:

- 1 – Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)
- 2 – Innovazione/ Risultati attesi (max 16 punti)
- 3 - Soggetti coinvolti (max 9 punti)
- 4 – Priorità (max 25 punti).

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 70/100 di cui almeno 55/75 sui criteri 1,2,3.

I progetti che in sede di valutazione conseguano un punteggio pari a 0 sull'indicatore relativo alla correttezza del piano finanziario non sono in nessun caso approvabili, a prescindere dal punteggio riportato complessivamente sugli altri indicatori.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 10 Approvazione delle graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Il Settore Lavoro e Formazione continua approva, sulla base delle risultanze dell'attività di valutazione del nucleo, le graduatorie dei progetti risultati finanziabili ai sensi del precedente articolo 9, e procede al loro finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi vengono assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Non potranno, in ogni caso, essere finanziati progetti presentati da soggetti le cui dichiarazioni sostitutive, sulla base di successive controlli d'ufficio eseguiti dalla Regione, risultino mendaci.

L'approvazione della graduatorie avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. Il Settore Lavoro e Formazione continua provvede alla pubblicazione delle graduatorie ed alla notifica, mediante raccomandata AR, dell'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti risultati vincitori.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento il soggetto attuatore/il capofila dell'ATI/ATS/Consorzio formalmente costituita/o stipulerà una convenzione con la Regione Toscana per la realizzazione del progetto.

Entro 30 giorni dalla firma della citata convenzione, il soggetto attuatore/capofila deve dare comunicazione al Settore Lavoro e Formazione continua dell'avvio dell'attività.

Il finanziamento assegnato verrà erogato secondo i tempi e le modalità previsti dalla normativa regionale in materia di programmazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo (deliberazione G.R. n. 73/06).

Art. 11 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili sulla Misura D1 del Programma Operativo della Regione Toscana FSE Ob. 3 2000-2006 sono complessivamente di € **525.000,00** così suddivisi per settore economico:

<i>Agricoltura</i>	<i>(Azione 1 e Azione 2)</i>	€ 105.000,00
<i>Artigianato</i>	<i>(Azione 1 e Azione 2)</i>	€ 105.000,00
<i>Industria</i>	<i>(Azione 1 e Azione 2)</i>	€ 105.000,00
<i>Commercio, Turismo e Servizi</i>	<i>(Azione 1 e Azione 2)</i>	€ 105.000,00
<i>Cooperazione e servizi</i>	<i>(Azione 1 e Azione 2)</i>	€ 105.000,00

Ciascun progetto è finanziabile per un importo massimo di € 35.000,00.

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto nel rispetto dei parametri di costo indicati nell'allegato 5 del presente avviso. Scostamenti alle percentuali di costo (massimo e minimo) previste dovranno essere rigorosamente motivati in sede di presentazione di progetto e saranno valutati a cura dell'apposito nucleo di valutazione.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione:

- alle disponibilità finanziarie;
- alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario a cura del nucleo di valutazione.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art 12 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.05.2000).

Art. 13 Tutela privacy

Tutti i dati in possesso della Amministrazione Regionale in ragione del presente avviso confluiranno in un archivio di cui è titolare la Regione Toscana- Giunta regionale-. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno comunicati ai soggetti indicati dalla vigente normativa e pubblicati sul Bollettino della Regione Toscana nonché sul sito web della regione toscana.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile del Settore Lavoro e Formazione Continua.

Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile.

Art. 14 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazione, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso nonché per gli interventi previsti è il Settore Lavoro e Formazione Continua (Dirigente Responsabile Marco Matteucci).

Art 15 Informazioni sul bando.

Il presente bando è reperibile in internet nei siti:

- Regione Toscana www.regione.toscana.it;

Le informazioni possono inoltre essere richieste alla :

Regione Toscana - Settore Lavoro e Formazione Continua - Referente Silvia Marconi tel 055\4382084 e-mail silvia.marconi@regione.toscana.it ; Elisa Donatini tel 05574382054 e-mail elisa.donatini@regione.toscana.it;

Allegati:

- 1 Sistemi di valutazione (art. 9) – Ulteriori specifiche
- 2 Domanda di candidatura e dichiarazioni
- 3 Formulario per la presentazione di progetti
- 4 Piano Esecutivo di dettaglio - PED
- 5 Limiti Voci di Spesa

Allegato 1 (dell'avviso pubblico)

Sistemi di valutazione (art. 9 avviso) – Ulteriori specifiche.

In coerenza a quanto disposto dall'avviso, i progetti vengono istruiti in ordine alla ammissibilità e poi sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione appositamente nominato.

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 9)

Attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio.

Con riferimento ai criteri generali indicati nell'articolo 9 dell'avviso si forniscono di seguito ulteriori specifiche per la valutazione.

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti. E' finanziabile il progetto che raggiunga almeno i 70/100, di cui 55/75 sui macrocriteri 1,2 e 3.

Si forniscono le seguenti declinazioni dei criteri generali, con l'avvertenza che laddove per taluni parametri siano riportati i relativi punteggi fra parentesi, essi sono da intendersi come vincolanti per il nucleo di valutazione.

.1. Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)

a) Finalizzazione e contestualizzazione :

(individuazione del problema/esigenza, concretezza e adeguatezza soluzione proposta; documentazione/studi a supporto utilizzati per individuazione del problema e/o della soluzione; figura professionale di riferimento; rapporto/integrazione con altre iniziative/progetti di sviluppo locale, servizi territoriali ecc.; destinatari del progetto: numero, caratteristiche, criteri di selezione, reperimento, prerequisiti accesso);

b) Architettura del progetto:

(descrizione della struttura del progetto; metodologie da attivare; strumenti; attrezzature; qualità risorse umane; coinvolgimento e partecipazione destinatari; certificazione previste e riconoscimento crediti; monitoraggio; modalità di verifica per la rilevazione della soddisfazione; modalità di verifica per il placement);

c) Descrizione esecutiva della/e attività/e:

(completezza e correttezza dati forniti nel PED, coerenza rispetto all'architettura del progetto)

d) Coerenza e correttezza del piano finanziario: 0; da 2 a 3; 5.

il nucleo di valutazione tiene conto dell'ammissibilità dei costi dichiarati e congruità degli stessi. Verifica in particolare il rispetto dei parametri di costo contenuti nell'allegato 5 all'avviso e le motivazioni fornite dai soggetti attuatori in merito ad eventuali scostamenti del piano finanziario proposto. Qualora la verifica del piano finanziario dia esito negativo (0 punti) il progetto non è approvabile. Qualora il piano finanziario sia sostanzialmente corretto, ma presenti qualche lieve incongruenza (da 2 a 3 il punteggio attribuibile), il nucleo di valutazione lo segnala al Settore Lavoro che procede a richiedere eventuali rimodulazioni al soggetto attuatore qualora il progetto risulti approvato. Piano finanziario corretto: 5 punti

2. Innovazione/ Risultati attesi (max 16 punti)

a) Innovatività rispetto all'esistente

- b) Risultati attesi: 1.miglioramento dello status professionale e occupazionale dei destinatari; 2. ricadute dell'intervento sul settore; 3.trasferibilità dell'esperienza.
c) Meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione)

3.Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (max 9 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato, rete di relazioni attivate (eventuali soggetti sostenitori);
b) Esperienza maturata nell'ultimo triennio dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento o affine;
c) Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto dai soggetti attuatori.

4. Priorità (max 25 Punti)

- Pari opportunità: max 10 punti
- Sviluppo locale: max 5 punti
- Società informazione: max 10 punti

Allegato 2 (dell'avviso pubblico)

**DOMANDA DI CANDIDATURA
E
DICHIARAZIONI
(Fac simile)**

Allegato 2 (dell'avviso pubblico – Documento 1)

Luogo, data

Marca da bollo
EURO 14,62

Alla Regione Toscana
Settore Lavoro e Formazione Continua
Piazza della Libertà, 16
50129 Firenze

Oggetto: POR Regione Toscana FSE OB. 3 2000/2006 – Avviso pubblico regionale “*Interventi indirizzati alla preparazione/riqualificazione di figure imprenditoriali per fronteggiare le trasformazioni in atto e prevenire/affrontare condizioni di crisi di competitività*” – Presentazione di progetto alla scadenza del 02.10.2006 e richiesta finanziamento per euro.....

Il sottoscritto.....nato a.....il.....

in qualità di legale rappresentante di.....

- soggetto proponente ed attuatore unico;
- soggetto capofila della costituita/costituenda ATI/ATS/Consorzio/Convenzione/atto di autorizzazione fra i seguenti soggetti.....

del progetto denominatopresentato sull'Avviso pubblico regionale “*Interventi indirizzati alla preparazione/riqualificazione di figure imprenditoriali per fronteggiare le trasformazioni in atto e prevenire/affrontare condizioni di crisi di competitività*” a valere sulle risorse del POR regione Toscana FSE Ob. 3 2000/2006 Misura D\1 azione.....

CHIEDE

Il finanziamento del suddetto progetto, per un importo di contributo pubblico pari ad euro.....

Dichiara inoltre

che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro..... e che il cofinanziamento privato ammonta a euro.....

Dichiara altresì

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni.

Si trasmettono con la presente domanda:

- Formulario presentazione progetto
- PED
- Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)
- Altri allegati.....(specificare).

Firma

.....

Allegato 2 (dell'avviso pubblico – Documento 2)**DICHIARAZIONE CONFORMITA' NORMATIVE COMUNITARIE E REGIONALI FSE**

(la presente dichiarazione deve essere compilata dal soggetto proponente/capofila con il quale l'Autorità di gestione stipulerà convenzione/atto di autorizzazione in caso di finanziamento del progetto)

Il Sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

In qualità di rappresentante legale del soggetto proponente/capofila del progetto e gestore del FSE dichiara di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE. In particolare dichiara di conoscere la delibera della giunta regionale 73/2006, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del fondo.

FIRMA

(allegare copia documento di identità)

Allegato 2 (dell'avviso pubblico – Documento 3)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

(Ogni soggetto attuatore – proponente/capofila e partner – deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

Residente a _____

via _____

legale rappresentante di.....soggetto proponente/partner.....del
 progetto denominato
 consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi
 dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
 INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- (per le cooperative):di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

FIRMA

(allegare copia documento identità)

Allegato 3 (dell'avviso pubblico)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE GENERALE POLITICHE FORMATIVE
BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE CONTINUA

POR OB. 3 F.S.E AVVISO PUBBLICO

FORMULARIO per la
PRESENTAZIONE di PROGETTI

SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

0.1 titolo:

0.2 acronimo

0.3 soggetto proponente o capofila e partenariato operativo

03.1. Denominazione soggetto proponente/capofila:

(da compilare qualora il progetto preveda partner operativi)

03.2 Forma giuridica del partenariato

- ATI
- ATS
- Consorzio
- Convenzione

- Già costituito
- Da costituire

04 identificazione della misura ed azioni

04.1 misura:

04.2. azioni (come da avviso regionale)

05 Tipologia utenza

05.1 Barrare le utenze previste

MEMBRI COMITATI PARI OPPORTUNITÀ
ADULTI
SCUOLE - ALTRI ENTI PUBBLICI
GIOVANI FINO A 18 ANNI IN USCITA SCUOLA DELL'OBBLIGO O DROP OUT NUOVO
OBBLIGO FORMATIVO
GIOVANI DIPLOMATI O QUALIFICATI
GIOVANI LAUREATI
INOCCUPATI - INATTIVI
DISOCCUPATI APPROCCIO CURATIVO
SOGETTI CON INSERIMENTI TARDIVI AL LAVORO
GIOVANI INSERITI IN ATTIVITÀ DI DIPLOMA SUPERIORE A RISCHIO DISPERSIONE

DISOCCUPATI APPROCCIO PREVENTIVO
 DISOCCUPATI IN ETÀ AVANZATA
 DONNE DISOCCUPATE
 PORTATORI DI HANDICAP
 SOGGETTI SVANTAGGIATI
 TOSSICODIPENDENTI - EX TOSSICODIPENDENTI
 STUDENTI UNIVERSITARI
 IMPRENDITORI
 FREQUENTANTI ULTIMO ANNO OBBLIGO FORMATIVO
 GIOVANI AGLI ULTIMI ANNI DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA
 APPRENDISTI
 DIPENDENTI NON IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
 DIPENDENTI GIÀ IN POSSESSO DI QUALIFICA PROFESSIONALE
 LAVORATORI AUTONOMI
 LAVORATORI IN RICONVERSIONE CIG
 ASSUNTI CON CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO
 MANTENIMENTO OCCUPAZIONE
 GIOVANI NEO ASSUNTI
 SOGGETTI DISOCCUPATI GIÀ OCCUPATI
 DETENUTI - EX DETENUTI
 FORMATORI - OPERATORI SCOLASTICI E ISTRUZIONE
 ISCRITTI LISTE DI MOBILITÀ
 DONNE OCCUPATE
 LAVORATORI IMPEGNATI IN LSU
 DIRIGENTI
 NOMADI
 EXTRACOMUNITARI
 OPERATORI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PARTI SOCIALI
 LAVORATRICI IN SETTORI DOVE SONO SOTTORAPPRESENTATE
 OPERATORI DEL SOCIALE
 OPERATORI DEL VOLONTARIATO
 OPERATORI DEL SOCIALE
 OPERATORI DEL VOLONTARIATO

06 finanziamento

06.1 totale costo progetto:

06.2 finanziamento pubblico richiesto:

06.3 cofinanziamento obbligatorio: % sul costo di progetto

06.4. cofinanziamento facoltativo: % sul costo di progetto

06.5 cofinanziamento privato complessivo % sul costo di progetto

07 Rilevazione presenza priorità trasversali POR

07.1. Il progetto tiene conto della priorità trasversale "Strategie per lo sviluppo locale"

- SI
- NO

07.2 Il progetto tiene conto della priorità trasversale "strategie per la società dell'informazione"

- SI
- NO

07.3 Il progetto tiene conto della priorità trasversale "strategie per le pari opportunità"

- SI
- NO

08 Area territoriale di realizzazione del progetto

08.1

ambito regionale

indicare le aree provinciali in cui ricade l'intervento ed eventuali altre indicazioni geografiche significative

09 Collocazione del progetto nell'ambito ob 2 e importi

09.1 Collocazione del progetto nell'ambito delle zone obiettivo 2

Quota obiettivo 2	Euro
0%	
100%	
24,48%	
variabile: ____%	
altro (allegato I, punto 5): ____%	

Gli elenchi delle aree ob. 2 della Regione sono consultabili al sito regionale <http://www.docup.toscana.it>)

ABSTRACT

010 Sommario idea progettuale

010.1. Descrivere sinteticamente il progetto (max 15 righe)

010.2. A chi è rivolto il progetto (destinatari) (max 5 righe)

010.3. Tipologia esclusiva/prevalente attività (max 5 righe)

010.4. Punti di forza del progetto (max 5 righe)

010.5 numero partecipanti/destinatari, specificare la % di destinatari donne:

010.6. costo ora/corso e costo ora/allievo (in caso attività formativa):

Sezione riservata all'ufficio

Numero matricola del progetto approvato:.....

SEZIONE A – PARTENARIATO

SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A. 1. SCHEDE RIASSUNTIVE SOGGETTI ATTUATORI

(Nel caso il progetto sia proposto e realizzato da unico soggetto, compilare solo un riquadro).

A.1.1. soggetto proponente/capofila

denominazione e ragione sociale:		natura giuridica:		
rappresentante legale:		indirizzo:		
città:	prov.	cap.	tel.:	fax:
referente del progetto:		tel.	fax:	
e-mail:				
Ruolo:				

A.1.2. soggetto partner

denominazione e ragione sociale:		natura giuridica:		
rappresentante legale:		indirizzo sede legale:		
città:	prov.	cap.	tel.:	fax:
referente del progetto:		tel.	fax:	
e-mail:				
Ruolo:				

aggiungere altra/e casella/e se i partner attuatori risultano in numero maggiore.

A.2. PARTENARIATO FRA SOGGETTI ATTUATORI

A.2.1. Specificare forma giuridica del partenariato (ATI, ATS, Consorzio - come da art. 6 dell'avviso), indicare se già costituita/stipulata o se verrà costituita/stipulata ad approvazione progetto.

A.2.2. Indicare il "capofila" del raggruppamento (in caso di ATI/ATS/Consorzio costituiti o da costituire ed anche in caso di convenzione).

A.2.3. Specificare nel dettaglio ruolo e funzioni di ogni partner all'interno del progetto secondo il seguente schema

Capofila	attività
Partner N__	attività
Partner N__	attività
Partner N__	attività
Partner N__	attività

A. 2. 4 “Valore aggiunto” recato al progetto da ogni partner .

A.2.5. Modalità organizzative adottate dai soggetti partner per la realizzazione del progetto
(specificare organi e regole per assunzione di decisioni, modalità di regolazione eventuali controversie, distribuzione dei compiti ecc.)

A.3. SOGGETTI TERZI COINVOLTI

A3.0 SI NO

<p>A.3.1. Denominazione:</p> <p> Tipologia (*):</p> <p>Attività affidate:</p> <p>Ragioni dell'affidamento:</p> <p>Valore affidamento(€):</p> <p>Valore % sull'importo complessivo del progetto:</p> <p>Se trattasi di delega di attività formative e/o orientative indicare il codice di accreditamento:</p> <p>Altro significativo:</p>
--

(*) Organizzazioni sindacali; associazioni di imprese; associazioni ed organizzazioni di settore; organismi formativi; istituzioni scientifiche e di ricerca; imprese, ecc.

A.4. SOGGETTI SOSTENITORI

A4.0 SI NO

<p>A.4.1. denominazione e ragione sociale:</p> <p>rappresentante legale:</p> <p>città: prov. cap.</p> <p>referente del progetto: tel.</p> <p>e-mail:</p> <p>motivi dell'adesione al progetto:</p> <p>valore aggiunto derivante al progetto dalla propria adesione:</p>	<p>natura giuridica:</p> <p>indirizzo sede legale:</p> <p>tel.: fax:</p> <p>fax:</p>
---	---

aggiungere altra/e casella/e se i soggetti sostenitori risultano in numero maggiore.

A.4.2. Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto. Reti relazionali attivate.

A.5 SCHEDE DI DETTAGLIO DEI SOGGETTI ATTUATORI

A.5.1. SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

A.5.1.0.

Soggetto accreditato:

Si

Codice accreditamento (obbligatorio):

No

A.5.1.1. Denominazione _____

A.5.1.2. Coordinate Bancarie _____

A.5.2.3. Attività formative e/o attività attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

A.5.2. SOGGETTO PARTNER ATTUATORE

A.5.2.0.

Soggetto accreditato:

Si

Codice accreditamento (obbligatorio):

No

A.5.2.1. Denominazione _____

A.5.2.2. Coordinate Bancarie _____

A.5.2.3. Attività formative e/o attività attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

Aggiungere stessa sottosezione A.5.2. per ogni soggetto partner/associato.

A.6 RISORSE DISPONIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.6.1. RISORSE RESE DISPONIBILI DAL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

A6.1.1. SCHEDA DI SINTESI DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO

Funzione	NUMERO	SENIOR/IUNIOR	monte previsto per il progetto	orario per il	RISORSA REGISTRATA SI/NO (*)
Direttore					
<i>Direttore amministrativo</i>					
<i>Pianificatore</i>					
<i>Programmatore</i>					
<i>Coordinatore</i>					
<i>Addetti alla gestione delle risorse umane</i>					
<i>Progettista</i>					
<i>Coordinatore didattico</i>					
<i>Addetto ai servizi</i>					
<i>Marketing d'agenzia (Promozione e reperimento dei partecipanti)</i>					
<i>Marketing d'agenzia (Rapporto con le imprese)</i>					
<i>Docente disciplinare</i>					
<i>Esperto di monitoraggio e di valutazione</i>					
<i>Esperto nei processi formativi</i>					
<i>Selezionatore</i>					
<i>Tutor d'aula</i>					
<i>Tutor di stage</i>					
<i>Tutor di counselling</i>					
<i>Tutor di FAD</i>					
<i>Tutor aziendale</i>					
<i>Tutor d'apprendistato</i>					
<i>Esperto di tutoraggio per adulti in fase di reinserimento</i>					
<i>Tecnici</i>					
<i>Amministrativi</i>					
<i>Inservienti</i>					
<i>Psicologo/psicopedagoga</i>					
<i>Esperto di orientamento</i>					
<i>Esperto in bilancio di competenze</i>					
<i>Altro (specificare)</i>					

* COLONNA DA COMPILARE SOLO IN CASO DI SEDE OPERATIVA CHE SVOLGA NEL PROGETTO ATTIVITÀ FORMATIVE/ORIENTATIVE

SI = RISORSA CHE OPERA CONTINUATIVAMENTE CON LA SEDE; REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

NO = RISORSA REPERITA AD HOC PER IL PROGETTO; NON REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

LA SEGUENTE SEZIONE DEVE ESSRE COMPILATA DAI SOGGETTI ACCREDITATI LIMITATAMENTE AI LOCALI ED ALLE ATTREZZATURE NON REGISTRATE IN ACCREDITAMENTO

A6.1.2. SCHEDA DI SINTESI DELLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI UTILIZZATE PER IL PROGETTO**A6.1.2.1. Locali ad uso ufficio**

<i>INDIRIZZO</i>	<i>NUMERO LOCALI</i>	<i>Metri Quadri Complessivi</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

A6.1.2.2. Aule didattiche (indicare i dati per ciascuna aula che si intende utilizzare per il progetto)

<i>INDIRIZZO</i>	<i>METRI QUADRI</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

A6.1.2.3. Laboratori informatici (indicare i dati per ciascun laboratorio che si intende utilizzare per il progetto)

<i>INDIRIZZO</i>	<i>METRI QUADRI</i>	<i>NUMERO POSTAZIONI PC</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

A6.1.2.4. Altri locali per servizi/attività disponibili per il progetto

<i>INDIRIZZO</i>	<i>METRI QUADRI</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>	<i>TIPOLOGIA SERVIZIO/ATTIVITÀ</i>

A6.1.2.5. Attrezzature

<i>Tipologia</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

Legenda:

(*) indicare se in proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro da specificare

A6.2. RISORSE RESE DISPONIBILI DAL SOGGETTO PARTNER**A6.2.1. SCHEDA DI SINTESI DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL PROGETTO**

Funzione	NUMERO	SENIOR/IUNIOR	monte orario previsto per il progetto	RISORSA REGISTRATA SI/NO (*)
Direttore				
<i>Direttore amministrativo</i>				
<i>Pianificatore</i>				
Programmatore				
<i>Coordinatore</i>				
<i>Addetti alla gestione delle risorse umane</i>				
<i>Progettista</i>				
<i>Coordinatore didattico</i>				
<i>Addetto ai servizi</i>				
<i>Marketing d'agenzia (Promozione e reperimento dei partecipanti)</i>				
<i>Marketing d'agenzia (Rapporto con le imprese)</i>				
Docente disciplinare				
Esperto di monitoraggio e di valutazione				
Esperto nei processi formativi				
Selezionatore				
<i>Tutor d'aula</i>				
<i>Tutor di stage</i>				
<i>Tutor di counselling</i>				
<i>Tutor di FAD</i>				
<i>Tutor aziendale</i>				
<i>Tutor d'apprendistato</i>				
<i>Esperto di tutoraggio per adulti in fase di reinserimento</i>				
<i>Tecnici</i>				
<i>Amministrativi</i>				
<i>Inservienti</i>				
<i>Psicologo/psicopedagoga</i>				
<i>Esperto di orientamento</i>				
<i>Esperto in bilancio di competenze</i>				
<i>Altro (specificare)</i>				

* COLONNA DA COMPILARE SOLO IN CASO DI SEDE OPERATIVA CHE SVOLGA NEL PROGETTO ATTIVITÀ FORMATIVE/ORIENTATIVE
SI = RISORSA CHE OPERA CONTINUATIVAMENTE CON LA SEDE; REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
NO = RISORSA REPERITA AD HOC PER IL PROGETTO; NON REGISTRATA NELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

LA SEGUENTE SEZIONE DEVE ESSRE COMPILATA DAI SOGGETTI ACCREDITATI LIMITATAMENTE AI LOCALI ED ALLE ATTREZZATURE NON REGISTRATE IN ACCREDITAMENTO

A6.2.2. SCHEDA DI SINTESI DELLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI UTILIZZATE PER IL PROGETTO**A6.2.2.1. Locali ad uso ufficio**

<i>INDIRIZZO</i>	<i>NUMERO LOCALI</i>	<i>Metri Quadri Complessivi</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

A6.2.2.2. Aule didattiche (indicare i dati per ciascuna aula che si intende utilizzare per il progetto)

<i>INDIRIZZO</i>	<i>METRI QUADRI</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

A6.2.2.3. Laboratori informatici (indicare i dati per ciascun laboratorio che si intende utilizzare per il progetto)

<i>INDIRIZZO</i>	<i>METRI QUADRI</i>	<i>NUMERO POSTAZIONI PC</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

A6.2.2.4. Altri locali per servizi/attività diversi disponibili per il progetto

<i>INDIRIZZO</i>	<i>METRI QUADRI</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>	<i>TIPOLOGIA SERVIZIO/ATTIVITÀ</i>

A6.2.2.5. Attrezzature

<i>Tipologia</i>	<i>TIPO DISPONIBILITÀ(*)</i>

Legenda:

(*) indicare se in proprietà/affitto/comodato/convenzione/altro da specificare

Aggiungere sottosezione B.2. per ogni partner operativo del progetto.

SEZIONE B Descrizione Progetto

B.1. Informazioni generali

B1.1. Presentazione progetto:

- progetto presentato per la prima volta

B1.2. Il progetto è stato presentato ad altre Pubbliche Amministrazioni?

- SI
 NO

B.1.2.1. se sì, a quali?

- Regione
 Province (specificare).....
 Stato (specificare).....

B.1. 2.2. Il progetto è stato finanziato? Se sì, per quale importo:

B.1.3. Durata del progetto

B.1.3.1 indicare la durata in mesi:

B.1.3.2. Motivare l'eventuale richiesta di pluriennalità (la motivazione è da fornire solo qualora la pluriennalità non sia già richiesta dal bando)

B.1.3.3 In caso di attività formativa/e indicarne la durata in ore (ore di effettiva erogazione di formazione per ciascuna attività formativa prevista)

B. 2. Contestualizzazione (problema individuato, contesto, target)

B.2.1. Problema/esigenza che si intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati quali emergenti ed ai quali si intendono fornire risposte con il progetto, precisare quale è stato, concretamente, il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza).

B.2.2. Soggetti che hanno variamente partecipato alla individuazione/soluzione del problema

B.2.3. Contesto di riferimento (soluzione del problema/esigenza individuati in termini di contributo al contesto locale. Esplicitazione chiara della soluzione che si intende attuare per garantire la tenuta del progetto)

B.2.3.1. Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità).

B.2.4. Eventuali Studi e ricerche utilizzati per l'individuazione del problema/esigenza e/o per delinearne la soluzione (Citare le fonti in caso di studi pubblicati. Allegare copia in caso di indagini specifiche non pubblicate)

B.2.5 Figura professionale

B.2.5.1. Indicare la figura professionale che si intende formare\aggiornare e descrivere sinteticamente le competenze da acquisire

B.2.5.2 Prerequisiti

B.2.5.3 Competenze di base

B2.5.4. Competenze trasversali

B2.5.5 Competenze tecnico-professionali

B.2.6. Individuazione del gruppo bersaglio

B.2.6.1. Specificare numero destinatari progetto (precisando la % prevista di destinatari donne)

B.2.6.2. Specificare caratteristiche dei destinatari (indicare caratteristiche e criteri di individuazione dei destinatari)

B.2.6.3. Specificare i requisiti di accesso dei destinatari (età, titolo di studio, requisiti professionali, condizioni soggettive ecc.)

B.2.6.4. Specificare le modalità di selezione dei destinatari del progetto (colloqui, test, curriculum, ecc)

B.2.6.5 Specificare modalità di reperimento (azioni che si intendono attivare per raggiungere e reperire i destinatari)

B 3 Architettura del progetto

B3.1 Obiettivi del progetto

B.3.2 Struttura e logica progettuale (Descrivere sinteticamente la struttura del progetto, tenendo conto delle attività previste ed evidenziandone la logica unitaria sottesa. Allegare schema).

B 3.3. Metodologie da attivare per la realizzazione del progetto (illustrare le metodologie di intervento, anche didattiche, che si intendono attivare per la realizzazione del progetto, tenendo conto della eventuale presenza di più attività (secondo la definizione di attività che presiede alla compilazione del PED, cfr. allegato E dell'avviso).

B 3.4 Strumenti da attivare per la realizzazione del progetto (specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di più attività (secondo la definizione di attività che presiede alla compilazione del PED, cfr. allegato E dell'avviso).

B .3.5 Attrezzature e tecnologia (indicare le principali attrezzature da utilizzare per la realizzazione del progetto e le caratteristiche, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di più attività (secondo la definizione di attività che presiede alla compilazione del PED, cfr. allegato E dell'avviso).

B3.6. Qualità risorse umane utilizzate (Indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne. In caso di intervento formativo indicare e quantificare la presenza di testimoni ed esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni ed indicarne le caratteristiche. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di più attività (secondo la definizione di attività che presiede alla compilazione del PED, cfr. allegato E dell'avviso).

B3.14. Certificazioni previste (in caso di interventi formativi)

B3.14.1. Riconoscimento crediti in entrata (specificare se è previsto il riconoscimento di crediti in entrata e le modalità di validazione delle competenze: riconoscimento delle competenze e/o conoscenze già certificate – Accertamento di competenze/conoscenze non certificate attraverso test, colloqui e/o prove pratiche)

B3.14.2. Accertamenti in itinere (specificare se sono previste modalità di accertamento delle competenze in percorso e se le certificazioni sono previste per UFC, moduli. Specificare altresì se è previsto il rilascio di un portafoglio di competenze)

B3.14.3. Certificazioni finali

B3.14.3.1

certificato frequenza

B3.14.3.2.

Portafoglio competenze

B3.14.3.3.

Riconoscimento crediti

B3.15. Monitoraggio e verifica

B3.15.1. Monitoraggio dell'andamento del progetto (modalità di monitoraggio in itinere, precisare da chi viene svolta la funzione).

B3.15.2. Modalità di verifica finale (specificare contenuti e metodologie da utilizzare per il report finale sull'attività svolta e chi svolge questa funzione, se prevista)

(NB. i due punti successivi riguardano indicatori che saranno verificati, in sede di mantenimento dei requisiti per l'accreditamento delle agenzie formative/orientative).

B3.15.3. Modalità di verifica per la rilevazione della soddisfazione di utenti, operatori ed imprese (indicare il modello di riferimento, le modalità di verifica e chi svolge questa funzione)

B.3.15.4 Modalità di verifica per il placement (specificare le modalità e chi svolge questa funzione)..

B4 Risultati attesi

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto.

B 4.1. Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto (quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o di miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi e/o documentali.

B4.2. Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

B4.3. Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile (diffusione nuove prassi). Sofferarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B4.4. Modalità di disseminazione (esplicitare i meccanismi di disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, se previsto)

B5 Carattere innovativo

B5.1. Rilevazione del carattere innovativo dell'intervento per tipologia di innovazione

(indicare per ogni tipologia il livello di innovazione secondo una scala da 0 a 4 (valore massimo) e descrivere, per ogni tipologia, in qual senso può parlarsi di innovazione:

- orientata agli obiettivi (cosa)
- orientata ai processi (come)
- orientata al contesto (dove)
- orientata alle reti di relazione (con chi)

B6 Ulteriori informazioni ritenute utili

Sezione C – Riepilogo delle attività del progetto e schede di dettaglio.

C1 Riepilogo attività

C1.1 Riepilogo attività

Inserire il titolo delle attività previste dal progetto (secondo la definizione di attività che presiede alla compilazione del PED) senza ulteriori articolazioni interne che dovranno essere specificate nella successiva sezione C2.

Attività	Titolo	N° destinatari (se coinvolti)	Ore Attività	N° Operatori	Incidenza % spesa
1		00	00	00	
2		00	00	00	
3		00	00	00	
4		00	00	00	
5		00	00	00	
6		00	00	00	
7		00	00	00	
8		00	00	00	
9		00	00	00	
10		00	00	00	
Totale			0	0	100%

C1.2 Per ciascuna delle singole attività sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda attività” C2

C1.3 Compilate ed allegate n° 0 schede C2

C2	Scheda attività	n° 0 di 0
Titolo attività:		

Per ognuna delle attività indicate nella sezione C1 compilare una “scheda attività”.

Ogni scheda di attività è composta da

- un quadro riepilogativo delle azioni o delle UFC (in caso di attività formativa) previste per ogni singola attività
- una scheda di dettaglio per ogni azione/UFC indicate per l'attività.

C2.1 Quadro riepilogativo delle azioni o delle UFC *(se trattasi di attività formativo)*

Inserire le azioni/UFC previsti dall'attività

	Azione/UFC	N° destinatari (se coinvolti)	Ore Attività	N° Operatori	Incidenza % spesa
1		00	00	00	
2		00	00	00	
3		00	00	00	
4		00	00	00	
5		00	00	00	
6		00	00	00	
7		00	00	00	
8		00	00	00	
9		00	00	00	
10		00	00	00	
Totale			0	0	100%

C2.2 Per ciascuna delle azioni/UFC sopra indicati compilare ed allegare una “Scheda di dettaglio” C3

C2.3 Compilate ed allegate n° 0 schede C3

C3	Articolazione scheda di attività non formativa	n° 0 di 0
	Scheda di dettaglio	n° 0 di 0
	Titolo azione	

C3.1 Obiettivi azione

C3.2 Descrizione articolazione/contenuti

C3.3 Metodologie

C3.4 Attrezzature/strumenti

C3.5 Materiali di supporto

C3.6 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

C3.7 Risultati attesi

C3.8 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte (allegare Curriculum, se richiesto dall'avviso pubblico)

N° operatori	Ruolo	Caratteristiche (junior, senior, esperti dal mondo del lavoro..)	Totale ore

C3.9 Periodo svolgimento

C3	Articolazione scheda attività formativa	n° 0 di 0
	Scheda di dettaglio UFC	n° 0 di 0
	Titolo UFC:	

C3.1 risultati attesi (esprimere in forma sintetica l'obiettivo generale ed il risultato a cui tende l'UFC)

obiettivo generale : n. 1 _____
 n. 2 _____
 n. 3 _____
 n. .. _____

C3.2 risultato atteso: n. 1 _____
 n. 2 _____
 n. 3 _____
 n. _____

C3.3 attività fondamentali (elencare le attività fondamentali ai fini del raggiungimento del risultato atteso; tale elenco deve esprimere un insieme di azioni/comportamenti professionali, performance, attraverso l'uso di forme verbali come, ad esempio, "sviluppare le applicazioni informatiche in ambiente").

C3.4. sviluppo competenze o competenze in esito (classificare i diversi tipi di competenze di base, o tecnico/professionali, o trasversali necessarie per l'efficace presidio delle attività fondamentali descritte sopra).

competenze di base : 1 _____
 2 _____
 3 _____
 n. _____

tecnico/professionali : 1 _____
 2 _____
 3 _____
 n. _____

trasversali : 1 _____
 2 _____
 3 _____
 n. _____

C3.5. prerequisiti di ingresso (descrivere i prerequisiti formativi/culturali/esperienziali , necessari per poter accedere alla U.F.C.).

C3.6 contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici).

C3.7 durata espressa in ore (specificare la quantità di ore di formazione).

C3.8 metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive).

C3.9 metodologie e strumenti di verifica (descrivere sinteticamente i metodi/strumenti da adottare per la valutazione dell'effettivo raggiungimento delle competenze che nel loro insieme consentono di conseguire il risultato atteso) .

C3.10 Numero e Tipologia formatori

N° operatori	Ruolo (docente, tutor..)	Caratteristiche (junior, senior, esperti dal mondo del lavoro..)	Disciplina	Totale ore

Sezione D - PRIORITA'

D1 Priorità cui il progetto risponde

D.1.1 Priorità trasversali riferibili al POR

D1.1.1. Strategie per lo sviluppo locale (Identificare tipo di impatto: su strumenti di programmazione negoziata; su distretti industriali; su piani/programmi/interventi di sviluppo locale; su altre forme di partenariato economico-sociale; altro da specificare)

D.1.1.2 Strategie per la società dell'informazione (definire il collegamento del progetto rispetto ai temi della SI. Selezionare ed illustrare le attività che supportano, nella realizzazione del progetto, le strategie: profilo prof.le da formare; specifici moduli formativi; creazione di impresa o lavoro autonomo nel settore della SI; FAD; altro specificare)

D1.1.3 Strategie per le pari opportunità (indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano a tale strategia: adeguata presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

SEZIONE E – Progetto esecutivo – piano finanziario

(compilazione allegato 4 all'avviso)

Attenzione: Qualora il progetto evidenzi nella compilazione del Piano finanziario di cui all'allegato 4 uno o più scostamenti rispetto ai parametri di costo fissati nell'allegato 5 all'avviso o comunque si voglia dar conto di particolari scelte che hanno presieduto alla compilazione del piano finanziario, compilare le caselle che seguono.

F. 0 Illustrare e motivare nel dettaglio gli scostamenti

F.0/bis altre scelte significative che hanno determinato la compilazione del piano finanziario

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto. In caso di partenariato operativo, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i soggetti partner attuatori.

E' sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo ed esclusivamente nei casi in cui l'ATI/ATS/Consorzio/Convenzione siano già costituite/stipulate al momento della presentazione del progetto.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del
soggetto attuatore/capofila e dei soggetti partner.....del
progetto.....

Attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

(in caso di partenariato non ancora costituito)

Si impegnano altresì

Ad associarsi formalmente, entro 30 giorni dalla data di notifica dell'eventuale approvazione e finanziamento del progetto, nella forma di.....(indicare ATI/ATS/Consorzio/Convenzione)

FIRME

(allegare copia dei documenti di identità)

Allegatodformulario/

Allegato 4 (dell'avviso pubblico)

REGIONE TOSCANA SCHEMA RIEPILOGO FINANZIARIO PROGETTO

TITOLO PROGETTO

%

B	COSTI DIRETTI	-	0,00%
B1	PREPARAZIONE	-	0,00%
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI.....	-	
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....	-	0,00%
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	-	
B 1.4	INFORMAZIONE , SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI.....	-	
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....	-	
B 2	REALIZZAZIONE	-	0,00%
B 2.1	DOCENZA.....	-	
B 2.2	TUTORAGGIO.....	-	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	-	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI (al netto della voce 2.4.1).....	-	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME.....	-	
B 2.6	MATERIALI.....	-	
B 2.7	BUONI SERVIZI.....	-	
B 3	DIFFUSIONE	-	0,00%
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-	0,00%
C	COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI	-	0,00%
	COSTO DEL PROGETTO AL NETTO DELLA VOCE B2.4.1	-	
	COSTO DELLA VOCE B2.4.1	-	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	-	

REGIONE TOSCANA

SCHEMA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO

CODICE PROGETTO
(a cura Autorità di Gestione)

MISURA

B COSTI DIRETTI				
B1	PREPARAZIONE.....			-
B1.1	INDAGINI PRELIMINARI.....			-
B1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....			-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....			-
B 1.2.2	Progettista interno.....costo medio CCNL orario		ore previste	-
B 1.2.3	Progettista esterno.....euro orari		ore previste	-
B 1.2.4	Alloggio progettista.....euro		giorni/persona	-
B 1.2.5	Vitto progettista.....costo medio		n. pasti	-
B 1.2.6	Viaggi progettista.....euro		viaggi/persona	-
B1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....			-
B1.4	SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI.....			-
B 1.4.1	Orientamento partecipanti.....			-
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....			-
B1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....			-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....			-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....			-
B 2	REALIZZAZIONE.....			-
B 2.1	DOCENZA.....			-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....costo medio CCNL orario		ore previste	-
B 2.1.2	Docenti senior interni.....costo medio CCNL orario	-	ore previste	-
B 2.1.3	Codocenti interni.....costo medio CCNL orario	-	ore previste	-
B 2.1.4	Docenti junior esterni.....euro orari	-	ore previste	-
B 2.1.5	Docenti senior esterni.....euro orari	-	ore previste	-
B 2.1.6	Codocenti esterni.....euro orari	-	ore previste	-
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....euro	-	giorni/persona	-
B 2.1.8	Vitto personale docente.....costo medio	-	n. pasti	-
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....euro	-	viaggi/persona	-
B 2.2	TUTORAGGIO.....			-
B 2.2.1	Tutor interni.....costo medio CCNL orario		ore previste	-
B 2.2.2	Tutor esterni.....euro orari	-	ore previste	-
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....costo medio CCNL orario	-	ore previste	-
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....euro orari	-	ore previste	-
B 2.2.5	Alloggio tutor.....euro	-	giorni/persona	-
B 2.2.6	Vitto tutor.....costo medio	-	n. pasti	-
B 2.2.7	Viaggi tutor.....euro	-	viaggi/persona	-
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....			-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....			-
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale.....			-
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....euro	-	giorni/persona	-
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo.....costo medio	-	n. pasti	-
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....euro	-	viaggi/persona	-
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI.....			-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati.....			-
B 2.4.2	Indennità categorie speciali.....			-
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....			-
B 2.4.4	Sostegno salariale CIG e LSU.....			-
B 2.4.5	Cantieri di lavoro.....			-
B 2.4.6	Provvidenze per l'assunzione.....			-
B 2.4.7	Provvidenze per l'autoimpiego.....			-
B 2.4.8	Alloggio allievi.....euro	-	giorni/persona	-
B 2.4.9	Vitto allievi.....costo medio	-	n. pasti	-
B 2.4.10	Viaggi allievi.....euro	-	viaggi/persona	-
B 2.4.11	Spese amministrative voucher (iscrizione, tasse, esami etc.).....			-

SCHEDA ATTIVITÀ DIRETTA A PERSONE

TITOLO PROGETTO

MATRICOLA

ENTE

A cura dell'Autorità di gestione

TITOLO ATTIVITÀ

TIPOLOGIA DI AZIONE

TIPO ATTIVITÀ

UTENZA

SETTORE

ORE PREVISTE

ALLIEVI PREVISTI

SEDE SVOLGIMENTO

MISURA

% FINANZIAMENTO
PUBBLICO
COSTO
(euro)

PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO ZONE OBIETTIVO 2
(Si vedano le tabelle con i criteri di localizzazione)

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ indicare se diversa dalla principale dell'Ente

DENOMINAZIONE

TIPOLOGIA

VIA/PIAZZA

N.

LOCALITÀ

COMUNE

TELEFONO

CAP

PROV.

Allegato 5 (dell'avviso pubblico)

LIMITI VOCI DI SPESA

B COSTI DIRETTI.....	90,0% (min)
B1 PREPARAZIONE.....	14,0% (max)
B 1.1 INDAGINI PRELIMINARI.....	-
B 1.2 IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....	6,0% (max)
B 1.3 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	-
B 1.4 INFORMAZIONE,SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI.....	-
B 1.5 ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....	-
B 2 REALIZZAZIONE.....	57,0% (min)
B 2.1 DOCENZA.....	-
B 2.2 TUTORAGGIO.....	-
B 2.3 PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	-
B 2.4 SPESE PER I PARTECIPANTI.....	-
B 2.5 COMMISSIONI DI ESAME.....	-
B 2.6 MATERIALI.....	-
B 3 DIFFUSIONE.....	5% (max)
B 4 DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE.....	14% (max)
C COSTI AMMINISTRATIVI GENERALI.....	10% (max)

TOTALE COSTO (al netto della voce B2.4.1) 100%

Nella scheda sopra esposta, sono indicati i limiti percentuali rispetto al totale, da rispettare nella previsione di spesa.

Le percentuali massime e minime sopra indicate sono da calcolare al netto della voce di spesa

B2.4.1 (retribuzioni one ri agli occupati)

Si fa presente che per quanto riguarda le eventuali variazioni dei piani finanziari dopo l'inizio del Progetto devono essere rispettate le norme previste dalla DGR 73/06 e successive modifiche.